

In libreria la grande avventura dell'archeologia e la sfida che
l'attende

Luigi
Malnati

La passione
e la polvere

Storia dell'archeologia italiana
da Pompei ai nostri giorni

Introduzione di Vittorio Sgarbi



La nave di Teseo

In libreria la grande avventura dell'archeologia e la sfida che
l'attende

“L'archeologia italiana potrà ritrovare sé stessa solo da una vera e propria rivoluzione che nasca dal recupero delle proprie radici storiche e dal rinnovamento, non solo delle strutture amministrative e universitarie, ma anche delle normative. Per l'archeologia serve una legge speciale: dove, se non in Italia?”

Con queste parole **Luigi Malnati** - noto archeologo, inventore dell'archeologia preventiva, già direttore delle Antichità al Ministero della Cultura - conclude la sua ultima fatica: *“La passione e la polvere - storia dell'archeologia italiana da Pompei ai nostri giorni”*, una lunga cavalcata nelle vicende tutte italiane di questa meravigliosa disciplina, in libreria dal 27 maggio p.v..

Arricchita da una introduzione di **Vittorio Sgarbi**, l'opera, pubblicata per i tipi de *La Nave di Teseo*, avvolge il nastro alle origini medievali e financo tardo-romane della tutela per arrivare alla recente riforma **Franceschini**, che, con le soprintendenze unificate, ha finito col relegare l'archeologia, che rappresenta il nostro vero petrolio, ad una posizione ancillare nella gestione pubblica del nostro immenso patrimonio storico.

E questo nonostante nell'immaginario collettivo l'archeologia benefici dell'immagine dell'avventura e della carica di mistero, sia spesso legato all'idea di paesi lontani, esotici e favolosi, o a scoperte di tesori e reperti straordinari, come le tombe etrusche, gli affreschi di Pompei, le sculture classiche.

“Da quando poi nell'Ottocento l'archeologia ha iniziato a distinguersi dalla storia dell'arte antica - scrive Malnati - questa è diventata una scienza intimamente connessa alla storia dell'uomo, contribuendo, insieme alle fonti scritte, a scoprire e raccontare la vita nelle diverse civiltà. Da allora si sono moltiplicati gli scavi, condotti con metodi rigorosi, specie nelle città che conservano sotto l'aspetto attuale le tracce delle epoche e delle culture precedenti”.



In libreria la grande avventura dell'archeologia e la sfida che
l'attende

Pompei

Tra i grandi archeologi il libro ricorda, tra gli altri, le figure di **Ranuccio Bianchi Baldinelli**, **Giacomo Boni**, **Andrea Carandini**, **Giuseppe Fiorelli**, **Gherardo Ghirardini**, **Nino Lambrogia**, **Massimo Pallottino** e tra i legislatori **Giuseppe Bottai** (padre della prima legge di tutela, in gran parte ancora in vigore) e **Giovanni Spadolini** (promotore e primo responsabile del Ministero della Cultura)

In Italia la "professione" di archeologo è poi nata formalmente negli anni Ottanta del Novecento e continua a richiamare giovani spinti da una grande passione, che lavorano duramente, a fianco delle soprintendenze, il più delle volte lontani dalla ribalta.

E poiché non esistono solo Pompei e il Colosseo, ma un patrimonio archeologico prezioso e diffuso, che non può non muovere le coscienze e le passioni, la battaglia per salvaguardarlo non è ancora perduta.

Sommario dell'opera

- *Introduzione di Vittorio Sgarbi*
- *L'archeologia dalle origini fino alla formazione dell'Unità d'Italia*
- *Dall'Unità d'Italia all'avvento del fascismo: l'organizzazione della tutela nell'Italia liberale*
- *(1860-1920)*
- *Il fascismo e l'archeologia di regime (1920-1945)*
- *Il dopoguerra e l'applicazione della legge Bottai (1945-1960)*
- *La nascita del ministero dei beni culturali tra contestazione e speranza di rinnovamento (1960-1980)*
- *La rivoluzione degli anni ottanta e novanta (1980-1995)*
- *L'archeologia di Indiana Jones e l'archeologia di tutti i giorni (1995-2004)*
- *Verso una nuova archeologia (2004-2010)*
- *La sfida finale. Ritorno all'antico o rivoluzione del sistema archeologico? (2010-2015)*

In libreria la grande avventura dell'archeologia e la sfida che
l'attende

- *La nascita di un nuovo ministero: crisi e disgregazione dell'archeologia (dal 2015 a oggi)*
- *Epilogo*
- *Bibliografia*
- *Crediti fotografici*



Leptis Magna (Libia)

Nato a Bergamo nel 1953, Luigi Malnati si è specializzato in archeologia all'Università di Milano.

Ha lavorato per quasi quarant'anni al Ministero della cultura. E' stato soprintendente archeologo nelle Marche, in Veneto, in Emilia Romagna e in Lombardia.

Dal 2010 al 2014 direttore generale alle antichità del dicastero, ha emanato la prima regolamentazione sull'archeologia preventiva. Ha al suo attivo 150 pubblicazioni prevalentemente dedicate all'archeologia italica e urbana.

Ha organizzato esposizioni in Emilia, Veneto nonché quella sulla romanizzazione dell'Italia settentrionale di Brescia.

P.C.

[Condividi](#)